



Mendrisio 07.07.2022

Signor Sindaco, signore e signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà date dall'art. 65 LOC e 34 del regolamento comunale presentiamo come Alternativa la seguente interrogazione:

### **Siccità a Mendrisio: la Città come gestisce la penuria d'acqua, questo bene prezioso?**

L'acqua, la più importante risorsa del nostro pianeta, è un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti della terra ed è patrimonio dell'umanità. L'accesso all'acqua è un diritto fondamentale e inalienabile, che va garantito a tutti.

Il fabbisogno di acqua è in costante aumento, mentre le riserve idriche mondiali sono limitate e sempre più esposte all'inquinamento. La principale sfida consiste nel gestire l'acqua in modo sostenibile e nel ripartirla equamente tra le economie domestiche, l'agricoltura e l'industria.

Qualche anno fa si credeva ancora che il problema dello «stress idrico» non avrebbe mai coinvolto la Svizzera. Il 2018 è stato un campanello d'allarme. L'acqua ha cominciato a scarseggiare in molti piccoli comuni.

La Svizzera è tuttora priva di un sistema di individuazione precoce e di allerta, in grado di prevedere con diverse settimane di anticipo il delinearsi di una situazione critica e di allertare la popolazione. In una situazione di siccità, spesso le autorità cantonali e locali e i settori interessati come l'agricoltura, il comparto idroelettrico, l'approvvigionamento idrico, la navigazione e la protezione della natura non riescono a intervenire per tempo con delle misure. I settori interessati devono quindi aspettarsi danni.

In considerazione dei periodi di siccità sempre più frequenti, il Consiglio federale vuole allestire un sistema di individuazione precoce e di allerta. Lo scopo di questo sistema è indicare con diverse settimane di anticipo l'approssimarsi di una situazione critica. Le categorie interessate, come gli agricoltori o i fornitori di acqua potabile, possono così adottare misure idonee e prevenire danni. In occasione della sua seduta del 18 maggio 2022, il Consiglio federale ha conferito un apposito mandato.

In Ticino gli invasi sono pieni solo al 25% della capacità contro un riempimento medio che negli scorsi anni sfiorava il 70%. Un inverno senza neve e una primavera secca con scarse precipitazioni, ha determinato una scarsità di acqua a livello di riserve idriche e anche sul territorio che stiamo fronteggiando.

L'allarmante cambiamento climatico lo constatiamo ogni giorno, anche alle nostre latitudini e nel nostro Comune. E questo straordinario periodo di siccità impone una riflessione generale e un uso parsimonioso dell'acqua. Partendo dal principio che ognuno e ognuna di noi può fare qualcosa.

Perciò grande preoccupazione ha destato il caso di Arzo e della pompa per captare l'acqua dal fiume (CdT del 07.07.2022), che ha avuto un impatto letale sulla fauna ittica.

Fatta questa premessa, chiediamo al Municipio:

1. Come si è arrivati alla grave situazione di Arzo, il cui prelievo d'acqua dal Gaggiolo ha comportato un danno ambientale, tanto da far intervenire l'Ufficio caccia e pesca?
2. L'AIM come gestisce questa drammatica situazione di mancanza d'acqua?
3. La popolazione è stata informata in modo capillare? Con quali mezzi e attraverso quali canali?
4. Che tipi di controlli vengono effettuati e quali provvedimenti sono previsti per chi non rispetta i divieti?
5. Qual è l'attuale situazione idrica del Comune e quali le previsioni?
6. Per quanto riguarda il problema delle perdite d'acqua – più volte tematizzato dal Legislativo – qual è la situazione?
7. A che punto sono i lavori per la realizzazione dell'acquedotto a lago e quando presumibilmente l'acquedotto a lago sarà realtà? (Nel corso del Consiglio comunale del 20.06.2022, il collega Robbiani aveva chiesto i tempi di realizzazione dell'acquedotto a lago, senza ottenere una risposta chiara).
8. È previsto un aumento del prezzo dell'acqua per la cittadinanza?

Con stima

Cristina Marazzi Savoldelli

Giampaolo Baragiola

Marion Bernardi